



Comune di Copparo

TEATRO RAGAZZI



**RECUPERO
STAGIONE
2020 / 2021**



Comune di Copparo



TEATRO RAGAZZI - RECUPERO STAGIONE 2020 - 2021

Comune di Copparo

a cura del Teatro Comunale De Micheli
in copertina: disegno di Gianni Franceschini

in collaborazione con





TEATRO RAGAZZI

RECUPERO STAGIONE 2020-2021



5 | 6 ottobre

INTI - LANDSCAPE OF THE MOVING TALES
STORIA D'AMORE E ALBERI



19 | 20 ottobre

COMPAGNIA MATTIOLI
BARBABLU E ROSSANA



26 | 27 ottobre

TEATRO GIOCO VITA
IO E NIENTE



9 | 10 novembre

ROBERTO ANGLISANI
GIUNGLA



23 | 24 novembre

ANFITEATRO
UN DITO CONTRO I BULLI

5 | 6
ottobre
2021

INTI - Landscape of the moving tales

STORIA D'AMORE E ALBERI

liberamente ispirato a

L'uomo che piantava gli alberi di Jean Giono

di Francesco Niccolini, con Simona Gambaro

regia Francesco Niccolini e Luigi D'Elia, scene Luigi D'Elia

con l'amichevole collaborazione di Enzo Toma, luci Paolo Mongelli

“Storia d'amore e alberi” è liberamente ispirata al Romanzo di Jean Giono, *L'uomo che piantava gli alberi*, un piccolo libro del 1980 diventato nel tempo un libro simbolo per la difesa della natura e l'impegno civile, un messaggio d'amore per l'albero e il suo valore universale. Il romanzo racconta del solitario pastore Elzeard Bouffier che per amore (o forse per cercare la felicità) comincia a piantare querce in una terra desolata e aspra. Lentamente e meravigliosamente il mondo intorno a lui cambia come in una lenta e silenziosa rivoluzione. Un piccolo personaggio dal passo da pinguino entra in sala, si aggira nello spazio vuoto, senza sapere perché è lì e cosa deve fare.

È molto confuso e stracarico di oggetti tenuti insieme da legacci e ricordi.

Ma chi è? È evidentemente emozionato: si ingarbuglia nei suoi ragionamenti, dialoga un po' con i bambini e un po' con un interlocutore immaginario non meglio identificato, eppure – quando parla – sa essere molto tenero, e ti vien voglia di ascoltarlo, tanto sembra indifeso e bisognoso di aiuto.

SCUOLA
PRIMARIA



19 | 20
ottobre
2021

COMPAGNIA MATTIOLI BARBABLÙ E ROSSANA

di **Monica Mattioli**, regia **Monica Mattioli e Alice Bossi**
consulenza dott.ssa **Viviana Seveso**
costumi **Barbara Livecchi**, scenografie **Elena Colombo**
disegno luci **Giuseppe Sordi**, con **Monica Mattioli**

Barbablù e Rossana affonda le radici nella fiaba popolare “Barbablù” di Charles Perrault. Un’attrice-narratrice, mantenendo il sapore originale della fiaba, dà corpo e voce ai due protagonisti: Barbablù e Rossana, appunto, utilizzando alcuni oggetti simbolo. Le rose rosse segnano l’inizio di un amore. La chiave apre la stanza proibita. Le lanterne dorate segnano la strada da non percorrere. E la barba di corde blu ammalia, abbraccia, protegge ma, via via, stringe fino a fare male. Immagini poetiche ed evocative, momenti esilaranti, atmosfere ricche di tensione emotiva, musiche avvolgenti per raccontare una fiaba antica che forse così antica non è. Una storia d’amore? ... Forse. O forse una storia come tante. Come tante storie di

ogni giorno. “Barbablù e Rossana” insegna ad ascoltarsi e a non lasciarsi manipolare, ribellandosi di fronte a relazioni che soffocano, inibiscono e annullano. Pensiamo sia fondamentale che le donne e gli uomini di domani imparino fin da piccoli “che cos’è l’amor”, inteso come espressione di rispetto, di sincera, reciproca e libera condivisione dei propri sentimenti.

SCUOLA
SECONDARIA
I GRADO



26 | 27
ottobre
2021

TEATRO GIOCO VITA

IO E NIENTE

Dal niente si può fare tutto

dall'albo illustrato *Moi et Rien* di **Kitty Crowther**

con **Letizia Bravi, Tiziano Ferrari**

adattamento, regia e scene **Fabrizio Montecchi**

sagome **Nicoletta Garioni** (dai disegni di Kitty Crowther)

“Qui non c'è niente. Anzi, ci sono io. Niente e io. Niente si chiama Niente. Vive con me, intorno a me.” Così incomincia la storia di Lilà, una bambina che dopo aver perso la mamma e con il papà affranto dal lutto, si crea un amico immaginario, Niente. Assieme a Niente Lilà passa le sue giornate a fare niente. Ma Niente, al contrario di lei, è sempre di buonumore e risponde alla sua profonda indolenza con delicata e costruttiva positività. Al “non c'è niente da fare” di Lilà, Niente risponde che “dal niente si può fare tutto”. Ed è proprio grazie a questo importante insegnamento che Lilà si convince, dopo una lunga resistenza, ad uscire dal suo isolamento e a piantare i semi di papavero blu dell'Himalaya che la mamma aveva conservato nel grande ripostiglio. Quelli di cui, dice la leggenda, un pettazzurro aveva tenuto i semi nel becco durante un lungo periodo di gelo, per paura che quel fiore sparisse per sempre e che poi aveva piantato nel giardino di una principessa... La decisione di piantare i semi e di coltivare gli stupendi fiori blu preferiti dalla madre fino a ricreare il meraviglioso giardino di casa, consente a Lilà di attirare l'attenzione del padre e riguadagnare il suo amore. “La nostra primavera è stata bellissima. Papà è ridiventato il mio papà”, dice

Lilà. *Io e Niente* è una piccola grande storia di straordinaria intensità e commozione. È narrata in prima persona,

e questo consente allo spettatore di identificarsi in modo profondo con la protagonista. Di

Lilà riusciamo a condividere i sentimenti e la tristezza e infine, riusciamo a seguirla nel suo sforzo per superare le difficoltà e uscire dall'isolamento. La presenza però di una parte centrale narrata in terza persona permette allo spettatore anche di assumere quella distanza che la trasforma da vicenda intima e personale in storia universale. *Io e Niente*, con un linguaggio pieno di saggezza e poesia, ci dice che anche la debolezza e la fragilità possono essere trasformate in forza. Il bizzarro amico di Lilà è proprio la testimonianza che anche dall'assenza, dalla mancanza, qualcosa di prezioso può nascere.

SCUOLA
PRIMARIA



9 | 10
novembre
2021

ROBERTO ANGLISANI

GIUNGLA

di Roberto Anglisani e Maria Maglietta
con **Roberto Anglisani**
regia **Maria Maglietta**
musiche **Mirto Baliani**

È una sera d'autunno, piove, la stazione centrale di Milano è piena di pendolari che tornano a casa dal lavoro. In mezzo alla folla, come se fossero invisibili si muovono otto... dieci ragazzini stranieri di età diverse. Sono guidati da un uomo con un lungo cappotto, una finta pelliccia di tigre, è Sherekhan il trafficante di bambini. Mentre il gruppo si dirige verso l'uscita uno dei ragazzi scappa nei sotterranei della stazione, si chiama Muli e non vuole più essere costretto sotto la minaccia delle botte a rubare e a mendicare per Sherekhan. L'ispirazione parte dal "Libro della Giungla" di Kipling, ma la giungla questa volta è la grande stazione centrale,

con i suoi anfratti, i sottopassaggi bui e umidi, dentro cui si muove una umanità con regole di convivenza diverse, dove la legge del più forte è un principio assoluto.

Ma in questo contesto "selvaggio", Muli riuscirà ad aiutare i suoi amici, e troverà amici veri che lo aiuteranno a fermare Sherekhan. I personaggi del racconto si ispirano ai personaggi del "Libro della Giungla": c'è Baloon, un barbone che vive nei sottopassaggi, Bagheera la pantera e Sherekhan la tigre.

SCUOLA
SECONDARIA
I GRADO



23 | 24
novembre
2021

UNOTEATRO / COMPAGNIA ANFITEATRO

UN DITO CONTRO... I BULLI!

testo e regia di **Giuseppe Di Bello**
con **Naya Dedemailan Rojas Alvarez**
musiche dal vivo di **Luca Visconti**

Lo spettacolo, che trae ispirazione da “Il dito magico” di Roald Dahl, è il primo capitolo di un progetto intitolato “Piccole metamorfosi” che intende portare i giovani spettatori, attraverso la trasformazione dei personaggi narrati in altro da sé, a riflettere sui propri sentimenti e comportamenti nei confronti degli altri e sull'importanza delle ragioni altrui. Racconta la storia di una bambina, Anna, che possiede un involontario ma straordinario potere che si concentra tutto nel suo dito indice, che punta contro le persone che la fanno arrabbiare veramente; in quei momenti, vede tutto rosso e le viene improvvisamente un gran caldo dappertutto mentre dal dito magico si sprigiona una specie di lampo, una sorta di “giustizia” che si abbatte sul colpevole di turno trasformandolo e costringendolo a vivere situazioni bizzarre e imbarazzanti. È più forte di lei. Se assiste ad ingiustizie o ne è lei stessa vittima, oplà, il suo dito magico spunta fuori e colpisce, con conseguenze esilaranti. Ma è con Leopoldo che Anna compie il suo capolavoro. Leopoldo è un compagno viziato e bulletto, che spadroneggia nella classe, umiliando tutti e soprattutto i più deboli.

Tra questi, la sua vittima preferita è Pippo che chiama Mastrolindo per via del lavoro del padre. Anna, col suo dito magico, trasformerà Leopoldo costringendolo così, per un istante, nella condizione e nelle emozioni di coloro che abitualmente prendeva in giro.

L'emozionante rovesciamento dei ruoli si conferma anche in questa storia come uno dei mezzi emotivi più efficaci per determinare un profondo cambiamento nei personaggi.

Un finale a sorpresa farà crescere in tutti, personaggi e pubblico, la consapevolezza che per combattere il bullismo non c'è alcun bisogno della magia.

SCUOLA
PRIMARIA



RECUPERO TEATRO RAGAZZI 2020 | 2021

SCHEDA DI ADESIONE



DATI GENERALI

COGNOME E NOME

VIA E N°

CITTÀ TELEFONO

ISTITUTO/DIREZIONE DIDATTICA

PLESSO CLASSE N° ALUNNI

☐

UN DITO CONTRO I BULLI

☐

STORIA D'AMORE E ALBERI

☐

IO E NIENTE

☐

BARBABLU E ROSSANA

☐

GIUNGLA

CONSEGNA SCHEDE entro il 20/09/2021 all'ufficio Eventi del Comune di Copparo
INFO: Laura Ori • 0532 864583 • 335 5393040 • lori@comune.copparo.fe.it



INIZIO SPETTACOLI ORE 10:00

ad eccezione degli spettacoli che contengono doppie repliche nella durata della mattinata
Ingresso per ogni singola rappresentazione € 5,00

PER INFORMAZIONI: Teatro Comunale De Micheli

piazza del Popolo 11/a • 44034 Copparo (Fe)

tel 0532 864583 • cell. 335 5393040 • lori@comune.copparo.fe.it

